PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 225 di mercoledì 15 novembre 2000

Novita' nella stesura del trattato contro il cybercrimine

La prima bozza del documento ha gia' subito alcune modifiche. Previsto per giugno il voto del Consiglio d'Europa.

Aveva generato numerose polemiche tra gli utenti della rete e associazioni in difesa della privacy la bozza del Primo Trattato internazionale sulla lotta al crimine informatico, elaborata nell'ambito del consiglio d'Europa.

Il progetto del Trattato ha preso le mosse dall'esigenza di trovare un punto di incontro che consenta una efficace collaborazione tra le polizie nazionali nella lotta al cybercrimine.

Le obiezioni sollevate nei confronti del documento riguardavano principalmente l'estensione "eccessiva" dei poteri delle polizie nazionali, la richiesta della creazione da parte dei provider di un data base di tutti i clienti capace di seguirne gli spostamenti sulla rete, e il divieto di qualsiasi atto di cracking cioe' anche di quelli effettuati in ambienti di studio per testare i sistemi.

Il Consiglio d'Europa ha deciso di modificare il trattato, per "rendere il documento piu' comprensibile", ritenendo cioe' che il testo utilizzasse un linguaggio troppo tecnico, che poteva dare adito a malintesi.

La bozza del nuovo testo, che dovrebbe essere votato entro giugno, specificherebbe che il potere delle polizie nazionali non aumenteranno eccessivamente, che i provider dovranno archiviare i dati solo di persone sospette indicate dalla polizia, e la legalita' di determinate attivita' di cracking per testare la sicurezza dei sistemi.

---

www.puntosicuro.it